



CITTA' di MILAZZO

Città metropolitana di Messina

5° Settore Lavori Pubblici, Patrimonio ed Attività Produttive
7° Servizio Gestione beni Confiscati

ALLEGATO "A"

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN USO A TITOLO GRATUITO, EX ART. 48 DEL D.Lgs. n. 159 Del 06 settembre 2011, A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI UN BENE IMMOBILE CONFISCATO Alla CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI MILAZZO SITO IN VIA TRE MONTI n° 30.

Premesso che con decreto del 11/07/2018 l'A.N.B.S.C. ha assegnato al comune di Milazzo un immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in Via Tre Monti, n. 30.

Il Comune di Milazzo (ME) con sede in Via F. Crispi

Rende Noto

CHE, in conformità al D.Lgs. n. 159/2011, si intende promuovere l'utilizzo a fini sociali del bene confiscato alla criminalità organizzata.

In conformità al principio di concorrenza , nonché ai principi di trasparenza , adeguata pubblicità e parità di trattamento previsti dall'art. 48, c. 3, lett. c) del D.Lgs. 159/2011, SI INTENDE ASSEGNARE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO, il sotto elencato bene immobile confiscato e trasferito a questo Ente con provvedimento dell'ANBSC con Decreto del 11/07/2018 ratificato a questo Ente con nota protocollo n. 31966 del 11/07/2018.

Tale immobile è individuato con Codice M-Bene: I-ME-288941 sito in Milazzo, Via Tre Monti, n. 30, identificato catastalmente al NCEU foglio 5, part. 1707, sub 26 cat. A/2 mq. 68.

CHE si rende necessario accertare la presenza, nel territorio Comunale, di associazioni di volontariato, interessate allo svolgimento dell'attività statuarie in collaborazione con il Comune di Milazzo.

Area Di Intervento: inclusione sociale e tutela socio-sanitaria delle fasce deboli; attività socialmente rilevanti per il recupero di soggetti fragili; attività in favore di soggetti

diversamente abili; attività in favore di soggetti anziani; attività socio-assistenziali in favore di ragazze-madri, donne vittime di violenza di genere, et alia.

Oggetto della presente selezione è l'individuazione dei soggetti cui concedere in uso tale bene immobile.

Il citato immobile sarà assegnato, a titolo gratuito, per un periodo di almeno anni 6 (sei) (art. 14 del D.P.R. 296/2005 e ss.mm.ii.), tranne in caso di comprovati finanziamenti che possano vincolare la durata maggiore dell'assegnazione al finanziamento stesso.

È prevista la facoltà di rinnovo, previa valutazione positiva da parte del Comune e comunque secondo il limite massimo, previsto per legge, in tema di concessioni di valorizzazione, della progettualità avviata e da avviare, e delle connesse ragioni di pubblico interesse.

Qualora il concessionario intendesse proseguire, dovrà richiedere il rinnovo della concessione con comunicazione via Pec da inviarsi al Comune di Milazzo almeno sei mesi prima della scadenza prevista. La presente convenzione cessa di avere efficacia altresì, nel momento in cui il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011, la presente assegnazione.

Sopralluogo: Il sopralluogo dell'immobile di interesse, dovrà essere richiesto con istanza sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da persona da lui espressamente delegata in forma scritta (allegato B) da inviare a mezzo pec all'indirizzo:

protocollo generale@pec.comune.milazzo.me.it

indirizzata al 5° Settore 7° Servizio Patrimonio almeno tre giorni lavorativi precedenti. Il sopralluogo è obbligatorio a pena di esclusione dalla presente procedura di gara.

Il bene sarà concesso a titolo gratuito a seguito di stipula di contratto-convenzione.

Destinatari: Enti, Associazioni e/ o Cooperative che operano nel territorio del comune di Milazzo da almeno tre anni. Detto requisito dovrà essere comprovato all'interno del curriculum dell'associazione e/o cooperativa, da produrre con l'istanza;

- Organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266;
- Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986 n. 349 e ss.mm.ii..

Non dovranno sussistere, nei confronti di qualsiasi dei soggetti partecipanti, nei confronti del legale rappresentante, di tutti membri del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci e, in ogni caso, nei confronti di qualunque soggetto incaricato dello svolgimento di tale servizio, cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 (d'ora in poi indicato "Codice dei Contratti"), incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione e le altre cause di esclusione previste dall'art. 3 del presente avviso, né potranno partecipare al presente bando pubblico chiunque sia gravato da carichi pendenti o condanne penali in via definitiva.

E' fatto divieto ai concorrenti, pena l'esclusione, di partecipare alla procedura in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura medesima in associazione o consorzio, per lo stesso immobile. Pertanto, i consorzi sono tenuti, pena l'esclusione, ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra

forma, alla medesima procedura.

REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

I requisiti per l'accesso alla selezione (allegato E), da possedersi alla data di pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio dell'Ente, sono:

- a) costituzione formale da almeno tre anni del soggetto giuridico partecipante alla procedura, documentabile mediante l'atto costitutivo.
- b) presentazione di un piano economico-finanziario comprensivo del conto economico previsionale e la previsione di bilancio di almeno tre esercizi annuali consecutivi comprovanti la sostenibilità economica e organizzativa del progetto, con specifico riferimento allo svolgimento e alla continuità delle attività e al mantenimento della struttura e ad eventuali risvolti occupazionali derivanti dall'utilizzo del bene immobile, corredato da un'autodichiarazione attestante la sostenibilità economica e organizzativa del progetto;
- c) assenza di sentenze passate in giudicato, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla normativa vigente a carico del legale rappresentante dell'Ente concorrente, da autocertificare.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A PENA DI ESCLUSIONE

1. I soggetti interessati alla concessione in uso a titolo gratuito del bene confiscato oggetto del presente avviso pubblico dovranno avanzare all'Amministrazione Comunale apposita domanda, utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato C) - da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione, completa delle autodichiarazioni ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal rappresentante legale del Soggetto richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore, attestante:

- a) di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la P.A., di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- b) i dati di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero Registro, Albo o altro Elenco (eventualmente da specificare) in relazione alla ragione giuridica del soggetto istante;
- c) la tipologia e gli estremi dell'atto con cui sono stati conferiti i poteri al legale rappresentante del soggetto istante;
- d) di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- e) di aver esaminato la scheda dell'immobile confiscato e di aver visionato l'intero immobile di cui si richiede la concessione in uso a titolo gratuito (allegato B) e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione in uso a titolo gratuito e sull'espletamento delle attività previste nel progetto, oltre che dei lavori manutentivi eventualmente necessari;
- f) di ritenere l'intero immobile, di cui si richiede la concessione in uso a titolo gratuito, idonei rispetto al progetto che si intende realizzare;
- g) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- h) di essere in regola, ove tenuti, con le norme di cui alla legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;

i) di assumersi l'onere di tutte le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale;

j) di impegnarsi a fornire, a richiesta dell'Ente, tutti i dati necessari alla verifica dei requisiti autocertificati;

k) di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso, nonché schema del Capitolato d'oneri (Allegato D).

2. Presentare Progetto che il soggetto richiedente propone di svolgere tramite l'utilizzo del bene per il quale si richiede la concessione in uso a titolo gratuito. L'elaborato dovrà essere redatto in massimo 10 pagine con il carattere "calibri 12" Si precisa che, ai fini dell'ammissibilità, le proposte progettuali dovranno concernere il seguente ambito di intervento:

- inclusione sociale, donne vittime di violenza e cittadinanza attiva (es. giovani, anziani, accesso al lavoro, disabilità, minori, recupero di soggetti fragili, pazienti in cura igiene mentale);

- sviluppo di attività di natura socio-assistenziale;

La proposta progettuale da presentarsi dovrà constare delle seguenti parti:

- Specificazione e descrizione di tutte le attività da svolgersi nell'immobile richiesto, secondo un preciso cronoprogramma annuale e pluriennale;
- Individuazione dei destinatari del progetto;
- Possibili contatti di rete a livello cittadino sia con soggetti pubblici sia con soggetti privati (parte eventuale);
- Interventi manutentivi che si intendono, eventualmente, svolgere e costi presunti relativi;
- le capacità professionali;
- le capacità organizzative dei soggetti impiegati per la realizzazione del progetto da realizzarsi;
- elenco dei vari partner del progetto;
- eventuali protocolli di intesa o accordi di collaborazione o lettere d'intenti con Istituzioni pubbliche, Ordini professionali, Università, Fondazioni, Parrocchie del territorio e Onlus.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONCESSIONE IN USO A TITOLO GRATUITO

La domanda di partecipazione e la proposta progettuale - racchiusa quest'ultima a sua volta in apposito plico sigillato recante all'esterno la dicitura "Proposta progettuale" - devono pervenire in apposito plico sigillato, pena l'esclusione dalla selezione, nel termine perentorio del giorno mese di ore 12:00.

Tale richiesta dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo di questo Comune in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, su cui sarà apposta la seguente dicitura: "richiesta per l'assegnazione di un immobile confiscato alla criminalità organizzata" al seguente indirizzo: Comune di Milazzo - 5° Settore Lavori Pubblici, Patrimonio ed Attività Produttive - Via F. Crispi, n. 10 - 98057 Milazzo; oppure a mezzo raccomandata A.R. del servizio Poste Italiane, oppure a mezzo corriere o agenzia di recapito. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione comunale non assumerà responsabilità alcuna qualora, per qualsiasi motivo, il plico medesimo non pervenga in tempo utile.

Il plico sigillato deve recare, oltre all'instestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura: "PLICO DA NON APRIRE - RICHIESTA CONCESSIONE IN USO A TITOLO GRATUITO BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA".

Oltre il termine perentorio predetto non sarà ritenuta valida alcun' altra offerta, anche se sostitutiva o integrativa di altra precedentemente presentata.

Il plico deve contenere al suo interno, a pena di esclusione, n. 3 buste, a loro volta chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'instestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente:

- "A- Documentazione Amministrativa";
- "B - Proposta Progettuale";
- "C - Piano economico finanziario";
- "E – Dichiarazione possesso requisiti;
- "D – Verbale di sopralluogo dell'immobile.

Non saranno, comunque, presi in considerazione i plichi:

- che pervengano all'Amministrazione oltre la data di scadenza indicata, anche se spediti in tempo utile per raccomandata postale. Ai fini del rispetto di detto termine perentorio di scadenza, infatti, farà fede esclusivamente la data di arrivo apposta sul plico dal Protocollo Generale del Comune di Quarto;
- pervenuti in condizioni tali da far ritenere violato la loro integrità e il principio di segretezza.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione, smarrimento o mancato recapito o disguidi o altro dovuto a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Gli atti e la modulistica della presente procedura sono disponibili e possono essere scaricati all'indirizzo internet www.comune.milazzo.me.it. Durante il periodo di apertura dell'avviso pubblico e fino alla conclusione della procedura, si raccomanda di consultare spesso il sito web istituzionale per la verifica di eventuali aggiornamenti e/o comunicazioni. A riguardo si precisa che la pubblicazione sul sito di informazioni, comunicazioni e aggiornamenti a carattere generale ha valore di notifica per gli interessati.

MODALITA' DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La fase del controllo della documentazione amministrativa, relativa alla verifica della regolarità di presentazione dei plichi e delle buste in essi contenute, nonché della presenza nelle Buste A di quanto previsto dal bando, è svolta dal Responsabile del Procedimento.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio, per la quale l'Amministrazione assegna un termine al concorrente non superiore a 10 giorni naturali e consecutivi, per rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie nelle modalità e formalità previste dal punto 5, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

In caso di inutile decorso del termine fissato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura selettiva. Nel caso di attivazione della procedura del soccorso istruttorio, i soggetti preposti, per legge alle verifiche, si riuniranno nuovamente per esaminare il contenuto delle regolarizzazioni pervenute.

All'esito della fase di controllo amministrativo, il Responsabile del Procedimento trasmetterà i plichi con la documentazione della procedura selettiva alla Commissione di valutazione, per quanto di competenza. Il giorno fissato per l'apertura delle proposte progettuali sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di

Milazzo all'indirizzo internet: www.comune.milazzo.me.it.

In fase di selezione la Commissione valuta le proposte progettuali pervenute nei termini previsti dal presente avviso. I componenti della Commissione di valutazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.

Insediatasi la Commissione, il Presidente, in seduta pubblica, accerta la regolarità della costituzione della stessa, procedendo all'apertura delle Buste B contenenti le proposte progettuali al fine di verificarne il contenuto. Terminata la fase della verifica del contenuto delle buste "B" e successivamente della busta "C", la Commissione, nell'ambito di una o più sedute riservate, provvederà alla valutazione delle proposte progettuali tecniche presentate dai concorrenti non esclusi.

A conclusione dei lavori, la Commissione stilerà, per il bene immobile oggetto del presente avviso, una graduatoria. Tale graduatoria, unitamente ai verbali delle sedute, saranno trasmesse al Responsabile del Procedimento che provvederà al relativo procedimento amministrativo ai fini dell'approvazione. Una volta approvate, le graduatorie saranno pubblicate sull'Albo Pretorio e sul portale istituzionale del Comune di Milazzo.

La stipula della convenzione di assegnazione sarà subordinata al completamento con esito positivo dell'attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di procedura selettiva ai sensi della vigente normativa ed al versamento presso la Tesoreria del Comune di Milazzo di un deposito cauzionale di € 500,00 di cui al successivo punto "oneri degli assegnatari - punto 3 - 4" del presente Avviso.

Nelle more dell'espletamento della procedura di verifica delle dichiarazioni, l'Ente ha la facoltà di procedere alla consegna anticipata dell'immobile. Qualora le verifiche non diano esito positivo, l'Ente concedente procederà all'esclusione dell'assegnatario dalla procedura e, se del caso, all'applicazione delle norme vigenti in materia di dichiarazioni non veritiere; procederà allo scorrimento della graduatoria per individuare il nuovo assegnatario, oppure a dichiarare deserta la selezione nell'ipotesi in cui non vi siano altre candidature valide. Con comunicazione, l'assegnatario sarà invitato alla presentazione della documentazione necessaria per la stipula della convenzione di assegnazione. La consegna materiale dei locali sarà effettuata con apposito verbale di consegna previa constatazione dello stato dei luoghi in contraddittorio con la parte assegnataria. La durata della concessione d'uso gratuito decorre dal giorno di consegna del bene immobile.

CRITERI DI SELEZIONE

Un'apposita Commissione giudicatrice, da nominare con successivo atto determinativo, procederà alla selezione, secondo la seguente griglia di valutazione, contenente ambiti di valutazione, indicatori e descrittori con relativo peso massimo di punteggio:

AMBITO DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO
	Descrizione del progetto, in coerenza alla tipologia del bene con i seguenti contenuti minimi: 1. Responsabile del progetto: nell'ambito del progetto è indispensabile identificare il responsabile avendo cura di indicare le competenze tecniche e gestionali per coordinare e portare a termine il	

<p style="text-align: center;">QUALITÀ DEL PROGETTO IN COERENZA CON LE PRIORITÀ INDICATE DAL COMUNE</p>	<p>medesimo progetto.</p> <p>2. Obiettivi: dovranno essere indicati nel dettaglio gli obiettivi che si intendono raggiungere e la sostenibilità economica dell'attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di spazi per la promozione delle attività volte a prevenire e rimuovere situazioni di particolare bisogno o emergenza rivolte a fasce disagiate, per attività di volontariato per l'integrazione sociale di soggetti svantaggiati, per attività socio-assistenziali e socio-sanitarie ispirate ai principi di solidarietà; - restituzione del bene immobile al territorio e coinvolgimento della collettività nelle attività sociali e socio-assistenziali realizzate nel bene immobile - capacità di offrire servizi gratuiti nel territorio Comunale; - servizi di protezione civile; - promozione e rafforzamento della cultura della legalità <p>3. Piano del progetto: dovranno essere indicati nel dettaglio le modalità operative di raggiungimento degli obiettivi secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Attività da svolgere: (come si intende raggiungere gli obiettivi) b. Crono programma: (tempistica per la realizzazione del progetto) <p>4. Risorse impiegate: dovranno essere dettagliate le indicazioni sul numero di risorse umane con la specifica dei requisiti professionali e dei ruoli da assegnare per il raggiungimento degli obiettivi previsti.</p>	<p style="text-align: center;">MAX 60</p>
<p style="text-align: center;">PARTNERIATO</p>	<p>Rete di partenariato, anche attraverso l'istituzione di associazioni temporanee di scopo. Accordi di partenariato con: Istituzioni pubbliche del territorio; Istituzioni sanitarie pubbliche; Ordini professionali; Università; Fondazioni; Parrocchie del territorio o strutture; associazioni no-profit, già formalizzate alla presentazione della predetta istanza .</p>	<p style="text-align: center;">MAX 20</p>
<p style="text-align: center;">SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-</p>	<p>Dimostrazione analitica anche attraverso apposito piano economico finanziario della sostenibilità del progetto sotto il profilo della documentata capacità del</p>	<p style="text-align: center;">MAX 10</p>

FINANZIARIA DEL PROGETTO	proponente di dare copertura finanziaria agli investimenti e sotto il profilo della capacità del progetto di autofinanziarsi per tutta la durata della concessione.	
COMPROVATA ESPERIENZA SPECIFICA IN ATTIVITÀ COERENTI CON QUELLE INDICATE NEL PROGETTO PRESENTATO	Presentazione di descrittivo curriculum dei soggetti /0 proponenti e delle risorse umane impiegate.	MAX 10
TOTALE PUNTEGGIO		100

In base alla valutazione effettuata e con riferimento ai punteggi attribuiti ai singoli ambiti di valutazione verrà stilata una graduatoria. Qualora il punteggio complessivo della proposta progettuale non totalizzi almeno 51 (cinquantuno) punti su 100 (cento) punti previsti, lo stesso sarà ritenuto insufficiente e, pertanto, il concorrente sarà escluso dalla graduatoria.

SUB CRITERI DI VALUTAZIONE

Si precisa che la Commissione di valutazione terrà conto nelle sue valutazioni dei seguenti sub-criteri:

SUB CRITERIO 01 - Qualità della proposta progettuale in termini di creazione di una rete socio - assistenziale per i bisogni della collettività, in particolare per le fasce deboli; creazione di un più ampio partenariato possibile, con il coinvolgimento di strutture pubbliche.

SUB CRITERIO 02 - Attività che possano consentire la cura e la tutela del maggior numero di soggetti svantaggiati coinvolti nell'attività proposta in qualità di utenti; attività che possano consentire l'occupazione di lavoratori appartenenti alle categorie disagiate e con minori opportunità (quali giovani under 30 inoccupati o disoccupati, donne inoccupate da oltre 2 anni o appartenenti a nuclei familiari disagiati). Sarà valutato con un punteggio maggiore la previsione di un ampliamento della base occupazionale territoriale, garantendo la sostenibilità di un progetto di ampia condivisione sociale e assistenziale.

SUB CRITERIO 03 - Coerenza del progetto con le attività della cosiddetta Antimafia Sociale realizzata in sinergia con il Comune di Milazzo. Sarà valutato con un punteggio maggiore la ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, sanitario ed economico, del contesto cui territorialmente esso appartiene e che sia in grado di coinvolgere il maggior numero di cittadini per il più ampio contesto di riferimento dell'Antimafia Sociale.

Fermi i fattori ponderali di cui sopra, saranno valutate migliori le proposte progettuali che sviluppino:

- attività a favore dei soggetti socialmente fragili;
- attività in favore dei soggetti diversamente disabili;
- attività in favore dei soggetti anziani;
- attività in favore dei soggetti che hanno subito violenze di genere e ragazze-madri

CONCESSIONE IN USO A TITOLO GRATUITO A TERZI - MODALITÀ E ORGANO COMPETENTE

I lavori della Commissione valutatrice e la graduatoria proposta saranno approvati con apposito provvedimento amministrativo. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione se nessuna proposta progettuale consegua il punteggio minimo di 51 punti, nonché di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni caso si renda necessario. In caso di parità di punteggio, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica. I beni sono concessi a titolo gratuito. I rapporti tra Amministrazione Comunale e Concessionario vengono disciplinati da apposito contratto-convenzione per la concessione in uso a titolo gratuito a soggetti privati dei beni di proprietà comunale confiscati alla criminalità organizzata insistenti sul territorio del Comune di Milazzo. L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di effettuare sugli immobili dati in concessione in uso a titolo gratuito eventuali lavori di manutenzione straordinaria solo in caso di acquisizione di finanziamenti extracomunali vincolati agli Enti locali, tali da non gravare sul bilancio comunale dell'Ente.

DURATA DELLA CONCESSIONE IN USO A TITOLO GRATUITO

La concessione in uso a titolo gratuito è rilasciata per un periodo non inferiore a 6 anni ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 296/2005. La durata della concessione in uso a titolo gratuito è rinnovabile, fermo restando il limite massimo dei 19 anni complessivi come previsto all'attuale normativa in materia di concessioni di valorizzazione. Pertanto, la Commissione valutatrice - in base agli elementi forniti in fase di proposta progettuale circa il rapporto durata progettuale/attività manutentive ed investimenti - potrà accogliere la richiesta temporale avanzata dal soggetto istante, ovvero rimodularla, fermo il limite minimo di 10 anni.

ONERI DEGLI ASSEGNATARI

1. È a totale carico del soggetto assegnatario le utenze (servizio idrico, fornitura elettrica, spese condominiali, ecc.)
2. Il soggetto assegnatario deve, entro il termine di venti giorni dalla notifica della disposizione Dirigenziale di assegnazione del bene immobile, versare presso la Tesoreria del Comune di Milazzo un deposito cauzionale forfettario pari ad Euro 500,00 (cinquecento/00). In caso di mancato rispetto dei termini previsti per il versamento, l'assegnatario decade dall'assegnazione con conseguente revoca della relativa disposizione.
3. Al termine della durata dell'assegnazione, il deposito cauzionale viene restituito, previa riconsegna dell'immobile ed a seguito di verifica degli adempimenti previsti a carico dell'assegnatario e dello stato manutentivo dell'immobile stesso, nei modi e nei tempi stabiliti nella Disposizione di assegnazione del bene immobile.
4. Il soggetto assegnatario deve farsi carico di tutte le spese di manutenzione ordinaria, nessuna esclusa, oltre agli eventuali interventi di natura migliorativa necessari a garantire la

funzionalità dell'immobile, spese di registrazione del contratto (per quanto di competenza all'assegnatario), oneri condominiali, utenze, arredi, copertura assicurativa per l'immobile e le persone con massimale almeno pari al valore di stima del bene immobile, e di tutto quanto previsto nella Convenzione stipulata con il Servizio competente in materia di beni confiscati, ferme restando le eventuali agevolazioni previste per legge.

5. I soggetti assegnatari, in caso di interventi di manutenzione straordinaria, devono preventivamente chiederne l'autorizzazione al competente Servizio Edilizia Privata, per il tramite del Servizio competente in materia di beni confiscati. Gli interventi vanno eseguiti a regola d'arte e sono sottoposti al controllo da parte dei Servizi tecnici comunali.

6. Il soggetto assegnatario deve avviare le attività progettuali entro tre mesi dalla consegna del bene immobile, pena la revoca dell'assegnazione senza obbligo di indennizzo da parte dell'Amministrazione medesima in caso di ritardo immotivato. Il soggetto assegnatario non può procedere al sub-affidamento del bene immobile confiscato o di parte di esso, né a titolo oneroso, né a titolo gratuito.

7. Il soggetto assegnatario deve realizzare, almeno una volta all'anno, un'iniziativa pubblica divulgativa sulle finalità del progetto e sulle attività realizzate.

8. Il soggetto assegnatario deve inviare al Servizio competente in materia di beni confiscati l'elenco nominativo dei soci, degli amministratori e del personale impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività progettuali, comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione dell'atto costitutivo, dello statuto o della struttura associativa. Il soggetto assegnatario deve restituire il bene immobile nella sua integrità, come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso si riscontrino, al momento della restituzione, danni al bene immobile concesso, l'Amministrazione richiede all'assegnatario l'immediato ripristino dello stato dei luoghi. In caso di mancata ottemperanza, l'Amministrazione provvede in danno addebitando i costi all'assegnatario ovvero richiede il relativo risarcimento.

9. Il soggetto assegnatario deve consentire al Servizio competente in materia di beni confiscati di effettuare i controlli previsti per legge e dal vigente Regolamento Comunale in materia di gestione dei beni confiscati.

10. Il soggetto assegnatario deve trasmettere al Servizio competente in materia di beni confiscati una relazione annuale sulle attività svolte ed i risultati conseguiti, contenente gli obiettivi raggiunti in ordine al progetto proposto, corredata da copia dei pagamenti effettuati dall'assegnatario per le utenze e i servizi a rete, nonché per gli eventuali oneri condominiali.

11. Il soggetto assegnatario deve esporre nel bene immobile concesso una o più targhe di dimensioni di cm. 40 x 60 color bianco con la scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Milazzo in alto al centro, ed il numero di concessione, anche la seguente dicitura: *"Bene del Patrimonio del Comune di Milazzo, Confiscato Alla Criminalità Organizzata"*;

SPESE E DOCUMENTAZIONE PER LA STIPULA DELLA CONVENZIONE

La convenzione di comodato d'uso gratuito del bene immobile dovrà prevedere tutti gli oneri e gli obblighi dell'assegnatario legati alla corretta gestione e all'utilizzo del bene immobile. La stipula della stessa avverrà in forma di scrittura privata, nei termini stabiliti dall'Amministrazione Comunale entro 30 giorni dalla determinazione dirigenziale di assegnazione del bene immobile confiscato e oggetto del presente bando. La data stabilita per la stipula della convenzione sarà comunicata al soggetto assegnatario con apposita convocazione formale a mezzo Pec e la mancata sottoscrizione della stessa, se dovuta a

cause imputabili all'aggiudicatario, comporta la decadenza dal diritto all'assegnazione e la perdita del deposito cauzionale di cui al precedente articolo. Tutte le spese inerenti alla stipulazione della convenzione, comprese quelle di registrazione, sono a totale carico dell'assegnatario.

CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO-CONVENZIONE

Il concessionario non può cedere a terzi, neanche parzialmente il bene oggetto di concessione in uso a titolo gratuito, né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto-convenzione.

CONTROLLI

È rimesso agli uffici dell'Ente secondo le modalità indicate dal D.Lgs. n. 267/2000 appositamente incaricati in ragione delle loro specifiche competenze, il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nell'atto di concessione in uso a titolo gratuito. Analogo controllo potrà essere esercitato dagli uffici prefettizi. L'Amministrazione Comunale, attraverso i propri uffici, verificherà periodicamente la permanenza, a carico del assegnatario, dei requisiti che giustificano, ai sensi della D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., concessione in uso a titolo gratuito. Il Dirigente del 5° Settore può, in ogni momento, procedere a carico dell'assegnatario ad ispezioni, accertamenti d'ufficio, disponendo anche la richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità citate. Ciò per il tramite delle Strutture funzionalmente competenti.

DECADENZA

La concessione in uso a titolo gratuito sarà dichiarata decaduta o revocata nei casi previsti nel Capitolato Oneri degli assegnatari.

DISPOSIZIONI GENERALI

Si procederà all'assegnazione del bene immobile confiscato anche quando sia pervenuta una sola proposta progettuale, purché essa sia ritenuta valida dalla Commissione giudicatrice e abbia conseguito il punteggio minimo previsto all'art. 7 del presente Avviso.

Il bene immobile sarà assegnato con determinazione dirigenziale, sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione se nessuna proposta progettuale consegua il punteggio minimo di 51 (cinquantuno) punti, nonché di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni altro caso si renda necessario.

L'Ente, in caso di decadenza, revoca o rinuncia dell'assegnazione, si riserva la facoltà, entro il termine di 3 anni dalla pubblicazione della disposizione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di selezione, risultanti dalla relativa graduatoria in posizione utile, al fine di procedere ad una nuova assegnazione per il prosieguo della gestione della struttura.

Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore proposta progettuale.

L'Ente si riserva la facoltà di revocare l'assegnazione senza la corresponsione di alcun indennizzo se entro tre mesi dalla consegna del bene immobile non sono state avviate le attività previste nel progetto senza l'indicazione dei motivi ostativi che ne hanno impedito l'avvio programmato.

I rapporti tra l'Ente Comune ed Assegnatario vengono disciplinati da apposita Convenzione di assegnazione in concessione d'uso gratuito, sottoscritta entro 30 giorni dalla determinazione dirigenziale di assegnazione.

La mancata sottoscrizione della Convenzione da parte del soggetto assegnatario, se dovuta a cause imputabili all'assegnatario stesso, comporta la decadenza dal diritto di assegnazione e la perdita del deposito cauzionale.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento è il Sig. Salvatore La Malfa, Istruttore Direttivo amministrativo – 5° Settore - 7° servizio Gestione Beni Confiscati.

IL Dirigente del 5° Settore - Lavori Pubblici e Patrimonio
Dott. Domenico Lombardo